

AQUILEIA (Ud). L'ara di L. Arrius Macer.

Il monumento funerario fatto erigere da *Arria Trophime* per *L. Arrius Macer*, centurione in congedo e suo patrono, per se stessa e i suoi, come ricorda il testo epigrafico dal ductus di peculiare qualità, a cui fu aggiunto in un secondo momento quello di *C. Varius*

Arrianus con una formula lessicale assai dibattuta², ha una storia articolata, degna di essere ricostruita nei suoi particolari.

Le dimensioni e la cura con cui è stata realizzata la figura femminile sul suo fianco sinistro, tale da suggerire quali potevano essere i canoni della rappresentazione dell'uomo sul lato destro, interamente abraso, hanno spesso colpito l'immaginazione...

L'ara è stata scoperta nella porzione sud-occidentale della città, più precisamente in località San Rocco, che, già extraurbana e a partire dal periodo giulioclaudio gravitante sull'edificio anfiteatrale³, risulta essere stata inclusa nella cerchia muraria di epoca tardoantica... Ora si trova al Museo Archeologico Nazionale di Aquileia.

Autore: Annalisa Giovannini

Leggi tutto nell'allegato: L'ara di L. Arrius Macer, in West East, EUT Edizioni Università di Trieste, "*Studia archaeologica Monika Verzàr Bass dicata*", 2015.